

Marca da
Bollo
Euro 16,00

AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI BUSSOLENO

OGGETTO: Domanda di autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita su area pubblica **IN FORMA ITINERANTE – TIPO B.** (art. 28 D. Lgs 31/03/1998 n. 114 – D.G.R. n. 32-2642 del 2/04/2001 e s.m.i.).

Il sottoscritto _____
Nato a _____ (prov. di _____) Il _____
Cittadinanza _____ residente a _____ (1)
(prov. di _____) Via _____ n. _____ CAP _____
Tel _____ email _____ PEC _____
COD. FISCALE _____ iscritto al n. _____ R.E.A. presso la
C.C.I.A.A. di _____ dal _____

riquadro da compilare SOLO in caso di società

Non in proprio ma in qualità di _____ della Società
_____ con sede legale in _____ (prov. di _____)
Via _____ n. _____ CAP _____
COD FISCALE della Società _____ Costituita in data _____
iscritta Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____

C H I E D E

Il rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio su area pubblica in forma itinerante – TIPO B - SETTORE MERCEOLOGICO:

☐ ALIMENTARE (2) ☐ ALIMENTARE con somministrazione (2) ☐ NON ALIMENTARE

DICHIARA

Consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 C.P.

- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n.575 e successive modificazioni;

- di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui all'art.71, del D.L.vo 59/2010 (*)

__ di essere titolare delle seguenti autorizzazioni per l'esercizio del commercio su area pubblica in forma itinerante:

Aut. n. _____ rilasciata il _____ dal Comune di _____

Aut. n. _____ rilasciata il _____ dal Comune di _____

Aut. n. _____ rilasciata il _____ dal Comune di _____

__ **di non essere titolare di altre autorizzazioni** per il commercio itinerante – TIPO B – rilasciate da un Comune della Regione Piemonte.

Riquadro da compilare SOLO nel caso di attività di vendita di prodotti ALIMENTARI

Di essere in possesso del/i seguenti requisiti professionali di cui all'art. 5, comma 5, del D. L.vo 114/98:

☐ avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio relativo al settore merceologico alimentare istituito o riconosciuto della Regione o delle Province Autonome di Trento e Bolzano presso l'Istituto _____ con sede in _____ oggetto

del corso _____ anno di conclusione _____

☐ aver esercitato in proprio, per almeno due anni, nell'ultimo quinquennio, l'attività di vendita all'ingrosso o al dettaglio di prodotti alimentari.

Tipo di attività _____

Dal _____ al _____ n° di iscrizione al Registro Imprese _____

CCIAA di _____ n° R.E.A. _____

☐ di aver prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti attività nel settore alimentare, in qualità di dipendente qualificato addetto alla vendita o all'amministrazione se trattasi di coniuge o parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'I.N.P.S.

Nome impresa _____ sede _____

- quale dipendente qualificato regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

- quale collaboratore familiare regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

Nome impresa _____ sede _____

- quale dipendente qualificato regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

- quale collaboratore familiare regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

riquadro da compilare SOLO nel caso di vendita di prodotti alimentari con SOMMINISTRAZIONE

di essere in possesso del/dei seguenti requisiti professionali di cui all'art. 3 c.1 lett. a) del D.L. 223/2006:

☐ essere iscritto nel registro esercenti il commercio per l'attività di somministrazione alimenti e bevande presso la Camera di Commercio di _____ al n. _____ in data _____

☐ come persona fisica

☐ come legale rappresentante della Società _____

☐ come delegato della Società _____

e di non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi;

☐ aver superato l'esame di idoneità all'esercizio dell'attività di somministrazione alimenti e bevande in data _____ presso la Camera di Commercio di _____

☐ avere frequentato un corso professionale per lo svolgimento dell'attività di somministrazione alimenti e bevande, istituito o riconosciuto dalle Regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano, presso (*indicare Ente*) _____ e di averne superato l'esame finale in data _____;

☐ avere frequentato con esito positivo un corso di scuola alberghiera od altra scuola a specifico indirizzo professionale, per tale intendendosi il caso dei diplomi di laurea in tecnologie agroalimentari, tecnologie per la ristorazione, scienza dell'alimentazione e titoli equipollenti, presso (*indicare Istituto*) _____ e di averne conseguito il relativo diploma in data _____;

☐ avere prestato servizio, per almeno due anni negli ultimi cinque anni, presso imprese esercenti attività di somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione, alla produzione o all'amministrazione, comprovata dall'iscrizione all'INPS: (*specificare*) _____

Nome Impresa _____ sede _____

dal _____ al _____

o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore, comprovata dall'iscrizione all'INPS: (*specificare*) _____

Nome Impresa _____ sede _____

dal _____ al _____

Ogni informazione e comunicazione relative al presente procedimento possono essere inviate al seguente indirizzo:

n. tel.: _____

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente eventuali successive variazioni all'indirizzo sopra riportato.

Allega alla presente:

- copia del documento di identità in corso di validità dell'interessato
- (per i cittadini extracomunitari): copia del permesso di soggiorno in corso di validità.

DATA _____ FIRMA _____

Si informa che i dati raccolti sono trattati esclusivamente per la definizione del presente procedimento e nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

(1) Qualora il richiedente risulti non residente nel comune di Torino, la domanda sarà dichiarata improcedibile.

(2) Nel caso di vendita di taluni prodotti alimentari (es: carne, pesce) deve essere richiesta apposita autorizzazione sanitaria

(*) Art. 71 del D.lgs n. 59/2010: (Requisiti di accesso e di esercizio delle attività commerciali)

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale e' prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;

c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;

d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;

e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), e), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena e' stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

6. L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, e' consentito a chi e' in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano;

b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale;

c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.

3. Sono abrogati i commi 2, 4 e 5 dell'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, e l'articolo 2 della legge 25 agosto 1991, n. 287.